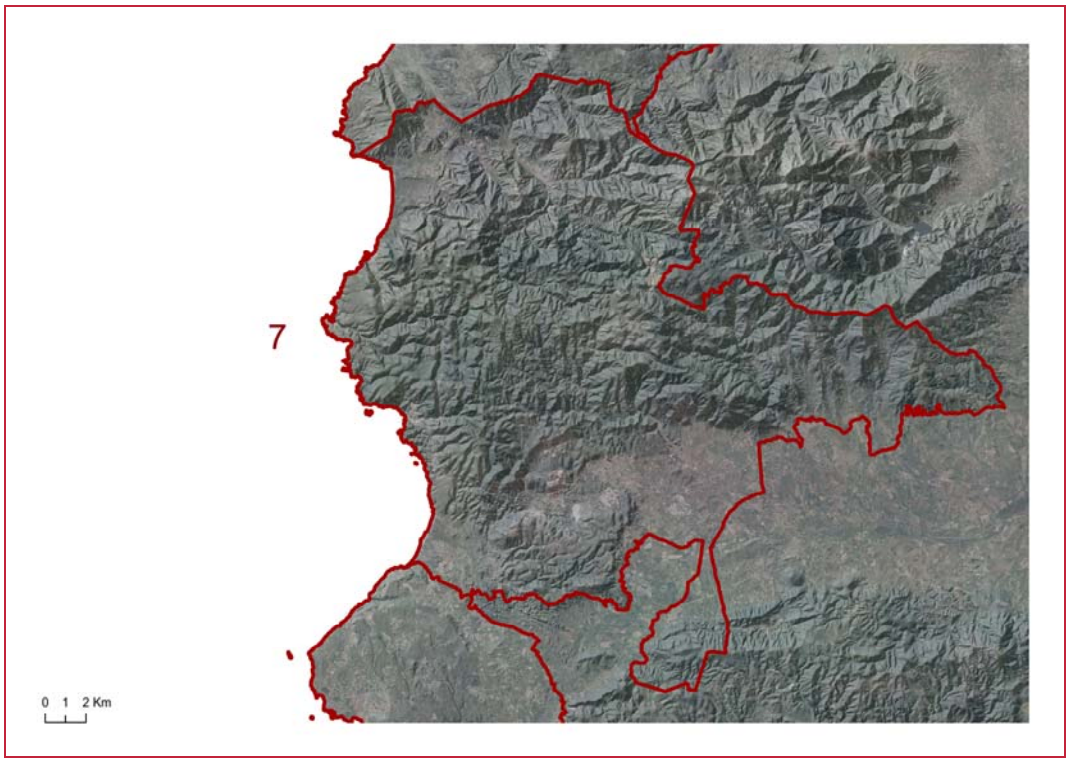
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
SCHEDA D'AMBITO N° 7 BACINO METALLIFERO



SCHEDA AMBITO N. 7 BACINO METALLIFERO

DESCRIZIONE DELL'AMBITO

STRUTTURA

La struttura dell'Ambito di paesaggio è definita dal vasto sistema orografico che dal settore costiero occidentale di Buggerru, Nebida, Masua e della spiaggia di Fontanamare, si estende al fluminese, ai rilievi di Gonnesa ed alla sinclinale di Iglesias, fino a comprendere il sistema orografico meridionale della dorsale del Linas-Marganai.

Questo vasto sistema territoriale è legato alle attività estrattive minerarie, ormai completamente cessate, che hanno interessato con continuità l'intero Ambito territoriale, dall'epoca protostorica sino ai giorni nostri, segnando in modo indelebile l'Ambito paesaggistico dell'anello metallifero e la struttura del sistema insediativo.

Foto 1. Monteponi: paesaggio minerario.

L'area dell'Iglesiente conosce l'avvio delle coltivazioni minerarie sin dal periodo eneolitico, intorno al 3300 - 3000 a.C, e in età nuragica si registra un aumento rilevante delle attività minerarie e metallurgiche. L'attività estrattiva prosegue in età punica e romana, perdendosi con l'avvio dell'altomedioevo. La città di Iglesias venne fondata dai Pisani col nome di Villa di Chiesa

dopo la caduta, nel 1258, del Giudicato di Cagliari. Con la fondazione pisana si ebbe uno sviluppo straordinario delle coltivazioni minerarie dell'iglesiente, tanto da fare di Iglesias ”La città dell'argento”.

L'attività mineraria del territorio di Fluminimaggiore e Buggerru risale ad età antica: rilevante è la testimonianza dello sfruttamento delle miniere già in periodo punico, cui ci riconduce il tempio di Sid-Sardus Pater nella vallata di Antas. In età romana si costituì il centro di Metalla, una stazione stradale, forse localizzabile a Grugua (Buggerru), connessa alle miniere principalmente di piombo argentifero, ma anche di galena e di ferro.

Il settore costiero si sviluppa con orientamento nord-sud dal promontorio di Punta Guardia de is Turcus, a sud di Capo Pecora, al sistema di spiaggia di Plag’e Mesu di Gonnesa.

La costa, prevalentemente alta e rocciosa, presenta agli estremi alcuni importanti sistemi sabbiosi - il sistema di spiaggia ed il campo dunare parabolico di Portixeddu-San Nicolò e il sistema di spiaggia di Fontanamare-Plag’e Mesu, che costituiscono rispettivamente i terminali della piana alluvionale recente del basso corso del Riu Mannu di Fluminimaggiore e della piana costiera di Gonnesa.

Il tratto di costa fra Buggerru a nord e il porto di Nébida a sud comprende il sistema di sabbioso di Cala Domestica ed il settore costiero meridionale dell’esteso promontorio che culmina con il capo roccioso di Torre Domestica, che separa fisicamente il sistema costiero di Portixeddu-Buggerru da quello di Nebida-Funtanamare a sud. Il settore di costa presenta uno scenario marino-litorale strettamente interconnesso a quello delle acque superficiali incanalate, che hanno dato luogo a incisioni torrentizie, valli incassate in roccia, canyon e canaloni, in cui gli acquiferi sotterranei rappresentano risorse importanti per l’estensione e la potenzialità, ma per le loro caratteristiche intrinseche risultano ad elevata vulnerabilità.

L’estremità meridionale del tratto costiero è caratterizzata dalla presenza degli insediamenti portuali minerari dismessi di Porto Flavia, Porto di Masua, Porto Corallo, Porto Ferro, Porto Nebida che, insieme allo scoglio di Pan di Zucchero, delineano un tratto costiero tra i più singolari della costa occidentale della Sardegna. Per il resto la presenza insediativa sulla fascia costiera, risulta limitata ad alcuni elementi localizzati in prossimità dei principali sistemi sabbiosi presso la spiaggia di Portixeddu, dove si trova il centro abitato di Buggerru, e presso Porto Paglia-Plag’e Mesu.

ELEMENTI

Ambiente

Costituiscono elementi ambientali del sistema paesaggistico dell'ambito:

- il sistema di spiaggia di Portixeddu che si allunga con un ampio arco sabbioso per 2,8 chilometri ed un vasto campo dunare stabilizzato tra le località di Portixeddu e San Nicolò;
- il sistema oro-idrografico del Rio Bega e affluenti del sistema fluviale del Rio Mannu di Fluminimaggiore, che sfocia nella baia di Portixeddu;
- il sistema oro-idrografico del Rio Bau Porcu e del Rio Is Arrus afferente al bacino del Rio Antas;
- il sistema orografico carbonatico di Su Mannau, Gutturu Pala, Serra de Baueddu e sistemi carbonatici di Buggerru e San Nicolò, Monte Pira Roma-Punta su Liberau, Punta Seucci e Monte Segarino;
- l' Altopiano di Pranu Sartu, il promontorio di Torre Domestica e il Porto di Canal Grande;
- la Valle di Acquaresi e i bacini minerari;
- le Unità carbonatiche cambriane del sistema orografico del Marganai-Iglesiente, dell'anello metallifero del bacino minerario dell'Iglesiente e del settore di Gonnesa;
- la Valle di Iglesias e del bacino del Rio San Giorgio;
- la piana costiera di Gonnesa e sistema di spiaggia e dunare di Fontamare, comprendente la zona umida di Sa Masa;
- il sistema colluvio-alluvionale della testata della piana del Cixerri;
- le aree minerarie del bacino del metallifero;
- i siti di importanza comunitaria: Costa di Nebida, da Is Arenas a Tonnara (Marina di Gonnesa), Monte Linas-Marganai, Is Compinxius-campo dunale Buggerru-Portixeddu, Capo Pecora.

Rurale

Costituiscono elementi del sistema paesaggistico rurale:

- il paesaggio agricolo che si rileva, in particolare, nei territori dell'insediamento di Iglesias, ed è caratterizzato da attività agricole e zootecniche di tipo estensivo;
- le formazioni vegetali anche boschive, in particolare nel Buggerru, che costituiscono il paesaggio naturale dell'Ambito.

Storia

Costituiscono sistema del paesaggio storico-culturale:

- il centro storico di Iglesias come centro strutturale dell'insediamento e polarità rispetto alle attività urbane del sistema minerario.
- il Tempio del Sardus Pater di Antas come emergenza storico culturale ed in qualità di

elemento archeologico antropico immerso in un contesto ambientale di alta valenza paesaggistica;

- la Tonnara di Gonnesa da considerarsi parte integrante del sistema di tonnare riferibile agli ambiti contigui;

- Buggerru: centro storico, porto e laveria come testimonianza di insediamento costiero fortemente connesso alle attività minerarie ed anche come elemento urbano strutturante il paesaggio litoraneo.

Foto 2. L'insediamento di Buggerru. Centro costiero adagiato nel fondovalle nato come villaggio di pescatori, è cresciuto lungo la direttrice che collega la costa alle zone più interne di estrazione del minerale; si vede il porto turistico e, in primo piano, le discariche minerarie sui versanti dei rilievi.

- Porto Flavia anche per le valenze di percezione paesaggistica da terra e dal mare;

- il villaggio di Pranu Sartu e la viabilità mineraria connessa;

- i Fanghi Rossi di Monteponi come elemento caratterizzante il paesaggio e come testimonianza del mutamento di attribuzione estetica in seguito alla conclusione di un ciclo produttivo capace di forti modellamenti territoriali;

- la laveria La Marmora a Nebida in stretta connessione con i percorsi viari di costa che ne

declinano la percezione;

- il villaggio di Sant'Angelo come insediamento storico di qualità architettonica e di forte rappresentazione identitaria.

Insediamento

Il paesaggio insediativo dell'Ambito risulta profondamente influenzato dalla presenza dell'anello metallifero. Oltre al sistema urbano di Iglesias si riconoscono la successione di miniere dimesse in territorio di Domusnovas (Sa Duchessa, Arenas, Tiny), il sistema costiero di Nebida e Masua, che prosegue verso Buggerru, lungo la direttrice mineraria, attraverso le miniere di Acquaresi e Montecani, la miniera di Monte Onixeddu a sud e infine, il centro abitato di Fluminimaggiore, collocato all'interno lungo la SS 126 che ricollega Iglesias ad Arbus.

Il sistema insediativo nel settore costiero si presenta sostanzialmente libero da processi di localizzazione insediativa a matrice turistica, eccettuata una piccola concentrazione in corrispondenza del margine superiore della spiaggia di Fontanamare. Gli unici insediamenti costieri sono localizzati in corrispondenza di siti nati con funzione produttiva (Nebida, Masua, Buggerru, Portixeddu), in corrispondenza delle infrastrutture portuali.

Foto 3. Tratto di costa tra Nebida e Masua. Il sito è caratterizzato dal connubio tra il paesaggio minerario generato dall'uomo e la spettacolarità del ambiente naturale. Sullo sfondo l'isolotto del Pan di Zucchero, uno dei monumenti naturali istituiti della Sardegna.

Le componenti insediative direttamente riferibili alle attività produttive agricole sono localizzate prevalentemente in relazione alla piana alluvionale del Riu Mannu (Buggerru-Fluminimaggiore) e di Riu Sa Mesa (Piana di Gonnesa). Nell'alveo fluviale del Flumini Mannu, infrastrutturato da opere di regimazione idraulica, ricadono le aree produttive dell'itticoltura.

Costituiscono elementi di particolare rilievo del sistema insediativo:

- il centro urbano di Iglesias con il sistema delle miniere di Monteponi, San Giovanni, Monte Agruxiau, Bindua;
- l'organizzazione infrastrutturale e produttiva nella fascia periurbana di Iglesias;
- il centro abitato di Buggerru con le laverie e il porto, unica infrastruttura portuale presente nell'intero Ambito territoriale;
- il centro abitato di Gonnesa;
- gli insediamenti minerari costieri di Nebida e Masua.

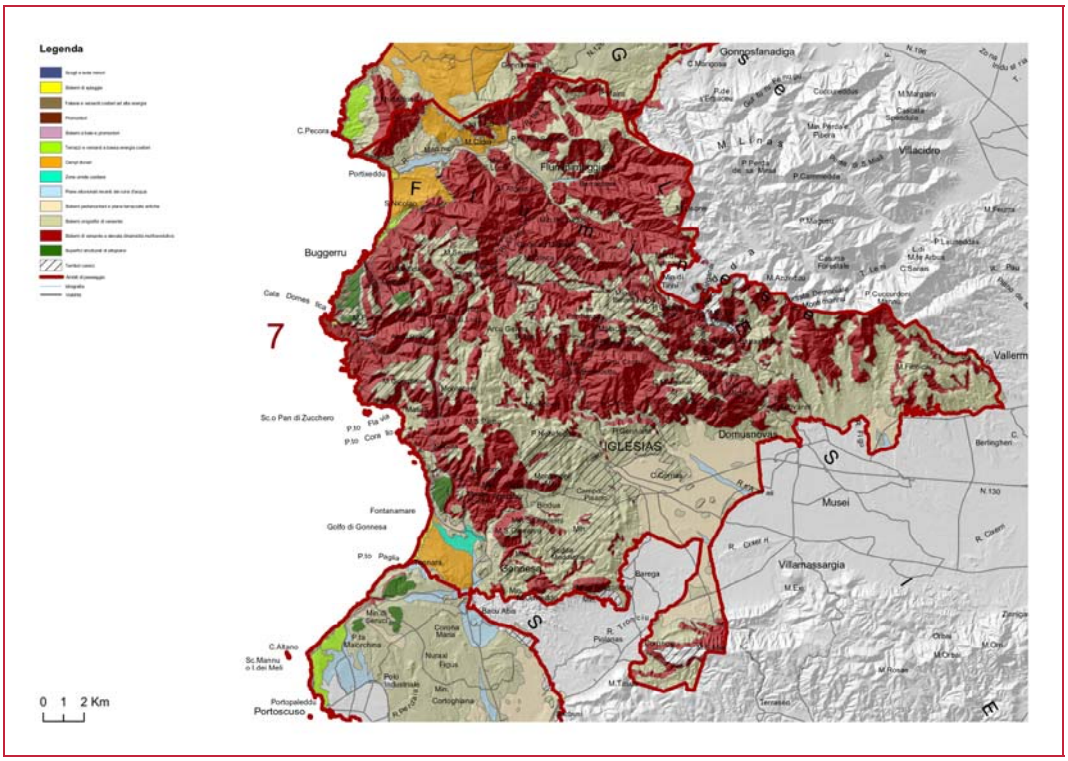
RELAZIONI ESTERNE FRA AMBITI

RELAZIONI COSTIERE

- Relazioni ambientali tra l'arco costiero di Capo Pecora e i sistemi sabbiosi di Portixeddu-San Nicolò, per le dinamiche marino litorali;
- Relazioni ambientali tra l'arco costiero da Capo Altano a Porto Paglia e i sistemi sabbiosi del sistema di spiaggia di Fontanamare-Plag'e Mesu, per le dinamiche marino litorali;
- Relazioni urbane con il sistema insediativo del Sulcis attraverso la rete viaria principale stradale e su ferro;
- Relazioni storico-culturali tra le tonnare di Porto Paglia e gli stabilimenti della pesca tradizionale del tonno di Portoscuso e dell'arcipelago delle isole sulcitane.

RELAZIONI INTERNE

- Relazioni con i sistemi insediativi urbani dell'interno, in particolare di Gonnosfanadiga e Villacidro, per la fruizione delle risorse costiere, storico culturali e ambientali-montane dell'Ambito;
- Relazioni ambientali con i versanti occidentali del sistema orografico del Monte Linas;
- Relazioni con i centri urbani del corridoio ambientale e insediativo della Valle del Rio Cixerri, gravitanti sulla città di Iglesias.



VALORI E CRITICITA'

VALORI

Aree ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica riconosciuti quale il sistema ambientale del Marganai e il sistema delle coste alte e rocciose di Nebida-Masua.

Presenza di importanti siti minerari integrati in sistemi ambientali di elevata valenza paesistica.

Limitata pressione insediativa sui sistemi sabbiosi costieri e sulla fascia litoranea.

Valori legati alle risorse ambientali costituite essenzialmente da un complesso di paesaggi naturali riconoscibili nelle aree boschive, di garighe e macchia e della vegetazione dunale e costiera.

CRITICITA'

Degrado ambientale dovuto all'impatto delle attività industriali e minerarie dismesse. Degrado della copertura pedologica e vegetale dei sistemi montani e dissesto idrogeologico del reticolo idrografico e dei versanti.

Degrado ecologico dei principali sistemi fluviali.

Contaminazione di origine mineraria dei bacini del Rio San Giorgio, ed elevato rischio geoambientale derivante da fenomeni di instabilità dei terreni dovuti alle attività estrattive dismesse.

Elevata vulnerabilità ambientale dei sistemi sabbiosi costieri.

INDIRIZZI

Il progetto dell'Ambito di paesaggio assume la conservazione e il riequilibrio delle relazioni fra le componenti ambientali e le matrici dell'insediamento storico minerario, come guida per la riorganizzazione dell'intero paesaggio. Il progetto identifica il fulcro del sistema nel centro di fondazione medioevale di Iglesias. Gli indirizzi d'Ambito sono incentrati sulla realizzazione del Parco Geominerario, di cui il bacino metallifero rappresenta una delle aree più importanti, inteso come strumento per la gestione e la conservazione della memoria storica e l'innovazione delle attività turistiche sostenibili, attraverso una visione unitaria del complesso sistema territoriale dell'insediamento minerario.

1. Conservare i principali presidi, quali Monteponi, San Giovanni, Nebida e Buggerru la cui archeologia mineraria è composta oltrechè dalle infrastrutture, anche da un territorio modellato da scavi e cumuli dei residui dei processi di lavorazione mineraria, importanti testimonianze di valore paesaggistico, ma soggette a fenomeni di inquinamento e instabilità, per le quali occorrono, da un lato consistenti interventi di bonifica e di recupero e dall'altro importanti azioni di salvaguardia ambientale.
2. Conservare e riqualificare il sistema della portualità minore strettamente connessa all'attività estrattiva, da tutelare in virtù del suo grande interesse paesaggistico, nel più ampio quadro del risanamento e della valorizzazione delle miniere dismesse, quali Porto Nebida, Laveria La Marmora, Portu Banda, Porto di Masua, Porto Flavia, Cala Domestica, Porto Corallo, Porto Ferro.
3. Qualificare la città di Iglesias come caposaldo della rete dei servizi rari, interconnesso con il sistema territoriale delle infrastrutture minerarie dismesse e dei centri minerari di Buggerru, Fluminimaggiore, Nebida, Masua, da riqualificare come ulteriori nodi della rete dei servizi del parco geominerario.
4. Conservare i litorali sabbiosi di Fontanamare - Plag'e Mesu e dei campi dunari di Portixeddu - San Nicolò attraverso una gestione integrata che ne controlli le dinamiche ed eviti che la pressione insediativa e fruitiva comprometta il sistema ambientale.
5. Riqualificare l'intero comparto minerario nel pieno rispetto della storia ancora presente, attraverso la conservazione dell'identità del rapporto intercorso tra le conformazioni ambientali e l'opera dell'uomo, senza snaturare il paesaggio minerario.
6. Innovare l'intero comparto minerario attraverso l'attribuzione di nuovi significati ai luoghi che abbiano la capacità di evocare la storia da un lato e la contemporaneità dall'altro.
7. Integrare le attività agropastorali con servizi compatibili e funzioni agrituristiche, utili alle attività turistico-ricreative e della fruizione delle aree minerarie dismesse e delle aree del Parco naturale del Marganai-Linas.
8. Riqualificare la struttura insediativa dei nuclei di Gonnesa, Nebida e Buggerru in riferimento alla loro comune matrice storica di formazione mineraria.

9. Recuperare alcuni percorsi storici di derivazione mineraria, con funzione di collegamento e raccordo tra la fascia costiera e le zone interne, quali: Cala Domestica – Gutturu Cardaxius – Grugua / Buggerru –Grugua –S. Angelo / Flumini Maggiore – Pubusinu – Arenas / S. Benedetto – Antas / Iglesias – Marganai / Domusnovas – Oridda.

DINAMICA E STRUTTURA DEMOGRAFICA

Comuni dell'ambito interessati dall'analisi	8 (Buggerru, Carbonia, Domusnovas, Fluminimaggiore, Gonnesa, Iglesias, Siliqua, Vallermosa)
Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2001)	80.825 (pari al 5,0% della popolazione regionale)
Popolazione residente comuni dell'ambito interessati dall'analisi (2004)	80.402
Centri urbani principali ricadenti all'interno dell'ambito	4 (Gonnesa, Buggerru, Fluminimaggiore, Iglesias)
Popolazione residente sezioni censuarie (2001) - (*Dato stimato*)	39.740

Consistenza e variazioni della popolazione residente

La metà dei comuni ha una popolazione inferiore ai 4.500 abitanti residenti, Buggerru è il comune più piccolo con poco più di 1.000 abitanti residenti, Carbonia (30.447) e Iglesias (28.170) i centri più popolati.

La metà dei comuni presenta valori della densità abitativa inferiori alla media regionale (inferiori di 35 ab/kmq). Gonnesa, Iglesias e Carbonia registrano valori superiori a 100 ab/kmq, per Carbonia in particolare si misura un valore pari a 210 ab/kmq.

I tassi geometrici di variazione annuale presentano comportamenti simili per i comuni dell'Ambito considerato: un decremento generalizzato di popolazione per i periodi 1951 – 1961 e 1991 – 2001 e sostanzialmente una tenuta negli altri periodi intercensuari, con l'eccezione di Buggerru e Fluminimaggiore che registrano valori sempre negativi.

In particolare Buggerru e Fluminimaggiore a partire dall'intervallo intercensuario 1961 – 1971, per il quale si registrano valori molto alti di decremento demografico (intorno al -20‰ annuo), registrano una perdita di popolazione continua. I comuni non costieri mostrano tendenzialmente valori stabili o in crescita per il periodo 1971 -1991 compresi tra il 2 e il 10‰ annuo. I comuni maggiori presentano andamenti differenti: la dinamica demografica di Iglesias vede alternarsi periodi di crescita (+7‰ negli intervalli 1951 – 1961 e 1971 – 1981) a periodi di stabilità (negli intervalli 1961 – 1971 e 1981 – 1991), per Carbonia, invece, si registrano tassi negativi nei primi due periodi (-24‰ nell'intervallo 1951 – 1961 e -13‰ in quello compreso tra il 1961 e il 1971) e una leggera crescita nei successivi due (+3‰ e

+2‰). L'ultimo intervallo preso in esame, 1991 – 2001, mostra un situazione omogenea per l'intero Ambito: la dinamica demografica è caratterizzata da un generale decremento della popolazione residente, con valori che si attestano mediamente intorno al -5‰.

Struttura della popolazione residente

La composizione per età della popolazione rivela che i residenti con più di 64 anni sono in numero maggiore rispetto ai giovani minori di 15 anni; Domusnovas è l'unico comune che si differenzia dai comuni appartenenti all'Ambito con un indice di vecchiaia, poco al di sopra del 90%.

Il valore più alto dell'indice di vecchiaia è registrato a Buggerru (173%). I due centri maggiori misurano valori medi intorno al 120%.

ECONOMIA DELLE ATTIVITA'

Prendendo in considerazione la distribuzione a livello comunale e nei Sistemi Locali del Lavoro delle principali variabili economiche (specializzazione produttiva, mercato del lavoro, attività imprenditoriale, produzione di reddito, capacità di attrarre finanziamenti), si può delineare una rappresentazione sintetica dell'articolazione del sistema economico dell'ambito.

Tale rappresentazione risulta necessariamente schematica e semplificativa rispetto alla complessità delle problematiche economiche che avvengono a livello locale, per una analisi delle quali si rinvia al maggiore dettaglio presente nelle elaborazioni di approfondimento presenti nel Piano Paesaggistico Regionale, ma ha il vantaggio di offrire una chiave di lettura sintetica delle dinamiche e delle interazioni esistenti tra le varie aree e delle aperture verso i comuni di territori contermini di altre province.

Il tessuto produttivo

I Sistemi Locali del Lavoro coinvolti sono: Carbonia con i comuni di Carbonia e Gonnesa; Iglesias con i comuni di Vallermosa, Siliqua, Villamassargia (non appartenente all'Abito ma rilevanti per l'analisi), Musei (non appartenente all'Abito ma rilevante per l'analisi), Iglesias, Fluminimaggiore, Domusnovas, Buggerru.

Per quanto il nome attribuito all'Ambito evochi il settore produttivo estrattivo e metallurgico, l'attività produttiva dell'area in esame è oggi specializzata nel settore dell'agricoltura e dei servizi. Il settore dell'industria assorbe circa 4.187 addetti di cui 920 impiegati nei comuni di Gonnesa e Iglesias nel settore estrattivo e 2.602 impiegati nel settore manifatturiero (Iglesias e Carbonia le realtà più importanti in termini di addetti impiegati).

Il settore dei servizi ha un peso ben maggiore rispetto al settore industria in termini di addetti alle unità locali: dei complessivi 14.671 addetti censiti circa il 50% sono impiegati nel terziario (commercio, servizi alle imprese).

Anche in questo caso la triade composta dai comuni di Carbonia, Iglesias apporta il contributo più consistente.

Il settore delle costruzioni è rappresentato ed accoglie circa 1.562 addetti prevalentemente nei comuni citati.

Le unità locali impegnate nell'Ambito in esame sono complessivamente 5.297 di cui 4.306 nel settore dei servizi pari all'81% del totale.

L'osservazione della destinazione d'uso della superficie agraria aziendale rivela che nell'Ambito individuato le aree boscate sono di tutto rilievo, circa il 50% della superficie agraria complessiva.

Nell'analisi per dettaglio comunale è importante sottolineare l'esiguità della SAU del comune di Buggerru la cui superficie agraria aziendale è prevalentemente coperta da boschi, situazione per altro parzialmente condivisa dal comune di Fluminimaggiore che, avendo una superficie

agraria aziendale complessiva maggiore, presenta una SAU proporzionalmente più ampia.

L'orografia del territorio facilita la comprensione di tale dato, si tratta infatti di due comuni costieri, ma che si estendono geograficamente in un entroterra occupato da monti e colline di difficile accessibilità.

Il comparto zootecnico in linea con la tendenza regionale e provinciale evidenzia un numero di capi ovini significativo, ma ciò che caratterizza le produzioni zootecniche dell'ambito strettamente costiero è il dato relativo all'allevamento dei caprini che rappresentano il 50% dell'intero Ambito costiero provinciale (Fluminimaggiore 5.737, Iglesias 5.594, Buggerru 2.223).

L'olivo è la coltura legnosa maggiormente presente in tutto l'Ambito costiero in esame (Fluminimaggiore 58 ha, Iglesias 126). Si evidenzia tuttavia la particolarità delle superfici vitate presso il comune di Gonnesa (131 ha) e Carbonia con 140 ha.

Nelle regioni più interne in relazione con l'Ambito in esame, gli importanti centri agricolo di Gonnosfanadiga e Villacidro dedicano superfici imponenti alla coltura dell'ulivo e rispettivamente 1.126 e 868 ha ed alla frutticoltura specializzarte negli agrumeti. Pertanto le principali coltivazioni praticate sono la vite, l'olivo da mensa e da olio e i fruttiferi.

Il settore del turismo

La capacità ricettiva dell'Ambito è al 2003 è di 1.586 posti letto, distribuiti in 47 esercizi ricettivi di cui 11 appartenenti al comparto extralberghiero.

Il comparto alberghiero apporta il 59% del totale dei posti letto disponibili.

I comuni costieri dell'Ambito sono Fluminimaggiore, Buggerru, Iglesias e Gonnesa. Nelle realtà circostanti non è stato predisposto un apparato ricettivo idoneo (Iglesias si attesta su 144 posti letto, Fluminimaggiore non arriva ai 100 posti letto, Buggerru e Gonnesa non arrivano ai 50 posti letto ciascuno).

La ricettività dell'Ambito appare del tutto inadeguata a supportare le grandi potenzialità paesaggistiche del territorio e molte aspettative sono riposte nella riconversione del patrimonio minerario dismesso

Fluminimaggiore (con Arbus per la rilevazione EPT) nel 2004 registrano 37.869 presenze e 12.809 arrivi. Nell'Ambito complessivamente si sono avute 57.034 presenze turistiche.

La permanenza media nell'Ambito è assai esigua. Il dato medio è di 3 notti, dovuto alla brevità dei soggiorni nel comune di Iglesias.

DATI TERRITORIALI

Tabella A

Comuni	Provincia	Costiero	Superficie Comune	Superficie Comune Ambito	% Territorio Coinvolto
Arbus	Medio-Campidano	Si	269,34	0,02	0,01%
Buggerru	Carbonia-Iglesias	Si	48,76	48,76	100,00%
Carbonia	Carbonia-Iglesias	No	145,78	4,06	2,79%
Domusnovas	Carbonia-Iglesias	No	80,48	48,96	60,83%
Fluminimaggiore	Carbonia-Iglesias	Si	108,36	108,35	99,99%
Gonnesa	Carbonia-Iglesias	Si	47,93	24,08	50,24%
Gonnosfanadiga	Medio-Campidano	No	125,23	0,02	0,02%
Iglesias	Carbonia-Iglesias	Si	207,29	207,28	100,00%
Siliqua	Cagliari	No	189,81	8,80	4,64%
Vallermosa	Cagliari	No	61,68	4,99	8,09%
Totale Comuni:	10	**Totale:**	1.284,66	455,32	

Tabella B

DATI DEMOGRAFICI

	Popolazione				
Comuni	Popolazione Comunale	Densita di Popolazione	Indice di Dipendenza	Indice di Senilità	Indice di Disoccup.ne Giovanile
Buggerru	1.163	24,1	50,45	172,73	70,18
Carbonia	30.447	209,1	39,97	124,88	63,34
Domusnovas	6.582	81,8	42,71	92,57	61,34
Fluminimaggiore	3.134	29	50,82	131,58	65,49
Gonnesa	5.169	108,9	39,59	113,08	63,21
Iglesias	28.170	135,7	41,65	119,48	65,67
Siliqua	4.150	21,8	42,76	106,82	47,13
Vallermosa	2.010	32,5	47,47	129,43	58,89
TOTALE:	80.825				

Tabella C

DATI DEMOGRAFICI

Abitazioni per tipo di occupazione

Comuni	Abitazioni Occupate da Residenti	Abitazioni Non Occupate da Residenti	Abitazioni Vuote
Buggerru	442	5	553
Carbonia	10923	91	1134
Domusnovas	2144	9	348
Fluminimaggiore	1125	0	578
Gonnesa	1791	7	366
Iglesias	9833	52	1243
Siliqua	1389	1	74
Vallermosa	670	4	66
TOTALE:	28.317	169	4.362

Tabella D

DATI DEMOGRAFICI

Occupati per settori di attività

Comuni	Agricoltura	Industria	Commercio	Servizi
Buggerru	51	74	81	77
Carbonia	261	3100	2692	3186
Domusnovas	149	738	454	558
Fluminimaggiore	107	239	187	283
Gonnesa	42	625	350	429
Iglesias	267	2562	2523	3468
Siliqua	175	326	345	366
Vallermosa	94	125	137	168
TOTALE:	1.146	7.789	6.769	8.535

Tabella E

VINCOLI DI LEGGE

TIPOLOGIA VINCOLO

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - Aree R4 - Rischio molto elevato
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA PERICOLO "H" FRANE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA PERICOLO "H" PIENE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA RISCHIO "R" FRANE
AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO/PAI - TIPOLOGIA RISCHIO "R" PIENE
AREE DI INTERESSE NATURALISTICO PROPOSTE
BENI PAESAGGISTICI EX art. n°136
MONUMENTI NATURALI ISTITUITI
MONUMENTI NATURALI PROPOSTI
PARCHI NAZIONALI ISTITUITI
PARCHI REGIONALI PROPOSTI
PARCO GEOMINERARIO DELLA SARDEGNA

DATI DEMOGRAFICI

Tabella F

Occupati per Settori di Attività

Comuni	Agricoltura	Industria	Commercio - Alberghi - Trasporti - Finanza - Attività Immobiliare	Amministrazione - Istruzione - Sanità - Servizi Pubblici - Servizi Domestici - Organizzazioni Extraterritoriali
Buggerru	51	74	81	77
Carbonia	261	3100	2692	3186
Domusnovas	149	738	454	558
Fluminimaggiore	107	239	187	283
Gonnesa	42	625	350	429
Iglesias	267	2562	2523	3468
Siliqua	175	326	345	366
Vallermosa	94	125	137	168
TOTALE:	1.146	7.789	6.769	8.535

Tabella G

DATI DEMOGRAFICI

Popolazione per Sezione Censuaria

Comuni	Totale
Buggerru	1.163
Carbonia	30.447
Domusnovas	6.582
Fluminimaggiore	3.134
Gonnesa	5.169
Iglesias	28.170
Siliqua	4.150
Vallermosa	2.010
TOTALE:	28.317